



Proposta di Linee guida per l'idroelettrico

Andrea Braidot

Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico

Sedico, 8 giugno 2015

Andrea Braidot
Autorità di Bacino fiumi Alto Adriatico

Proposta di Linee guida per l'idroelettrico

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza Piave, Brenta-Bacchiglione

Autorità di Bacino del fiume Adige
<http://www.alpiorientali.it/>



Altre **misure di base** (art. 11, comma 3, della DQA)

Misure per garantire **condizioni idromorfologiche favorevoli** al raggiungimento dello stato o potenziale ecologico prescritto (art. 11, comma 3, punto j della DQA)

Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per **l'uso idroelettrico** (par. 21.4.2)



Sedico, 8 giugno 2015

Andrea Braidot
Autorità di Bacino fiumi Alto Adriatico

Proposta di Linee guida per l'idroelettrico

Autorità di Bacino del fiume Piave, Tagliamento, Livenza Piave, Brenta-Bacchegone

Autorità di Bacino del fiume Adige
<http://www.alpiorientali.it/>



Alcune premesse:

- Il deflusso minimo vitale rappresenta un **aspetto di stretta competenza regionale**, attraverso lo strumento del Piano di tutela delle acque
- Ciascuna Amministrazione ricadente all'interno del territorio distrettuale ha autonomamente provveduto alla definizione di propri criteri per la definizione del DMV
- le linee guida **integrano dunque le determinazioni già assunte** dalle singole Amministrazioni, allo scopo di individuare un insieme di **criteri omogenei** per la valutazione delle istanze idroelettriche nuove ovvero in procedura di rinnovo
- Sono comunque **fatte salve eventuali disposizioni più restrittive** da parte delle singole Amministrazioni.



Temi e contenuti delle linee guida

- Aspetti generali** (requisiti generali dell'assetto derivatorio, stagionalità del DMV, monitoraggio)
- Elementi di tutela di carattere generale** (continuità del DMV sull'intero tratto sotteso, tutela della funzione di ricarica della falda, piccoli bacini e corpi idrici non tipizzati, aree naturali protette, siti di riferimento)
- Elementi di tutela in funzione dello stato ecologico** (stato elevato, stato meno che buono)
- Altri aspetti:**
 - rinnovo delle concessioni esistenti
 - derivazioni idroelettriche su rete irrigua
 - dispositivi per la continuità idrobiologica
 - hydropeaking



Requisiti generali dell'assetto derivatorio

- Manufatto di presa "flessibile"
- Obbligo di misurare il DMV e di assicurare la costante officiosità della luce di rilascio (acqua e sedimenti), comandando automaticamente la sospensione dell'esercizio della derivazione
- Obbligo di misurare le portate derivate/restituite

Stagionalità del DMV

Sulla base dei più recenti indirizzi comunitari (ecological flows, G.D. n. 31), si consiglia di applicare la modulazione del DMV nell'anno, allo scopo di preservare i processi biologici, con particolare riguardo ai corpi idrici già oggetto di particolare tutela ambientale e naturalistica (idoneità vita pesci, rete natura 2000 e aree parco)

Monitoraggio ante e post operam

Obbligo di predisporre un piano di monitoraggio dello stato ecologico delle acque:

- **ante operam**, per valutare lo stato di qualità di partenza del corpo idrico (eventuali misure di mitigazione) (almeno 1 anno)
- **post operam**, per verificare gli effetti del prelievo sulla biocenosi acquatica (almeno 3 anni)



Elementi di tutela di carattere generale

- **Continuità fluviale sull'intero tratto sotteso:** la portata da rilasciare deve tener conto, di norma, degli eventuali fenomeni di naturale dispersione dell'alveo (fatti salvi i corpi idrici c.d. "temporanei")
- **Corpi idrici con funzione di ricarica della falda:** il rilascio deve essere compatibile con tale eventuale funzione, anche per l'alimentazione degli acquiferi destinati all'uso idropotabile
- **Dimensione minima del bacino sotteso:** si deve tener conto delle condizioni di naturalità dei piccoli bacini, soprattutto di quelli non oggetto di tipizzazione (si suggerisce come soglia di riferimento quella di 10 Km²)
- **Corpi idrici all'interno di aree protette (aree parco e Rete Natura 2000):** le nuove derivazioni sono assoggettate alle eventuali speciali cautele previste dal PdG.
- **Siti di riferimento:** non ammesse nuove derivazioni su corpi idrici che sono sede di siti di riferimento, se collocate a monte di questi ultimi.



Elementi di tutela in funzione dello stato ecologico

Corpi idrici in stato **elevato**:

- il prelievo è possibile solo se è dimostrata ed è documentata la sua compatibilità rispetto allo stato elevato
- di norma ammessi i “salti concentrati”, con garanzia della continuità idraulica e idrobiologica

Corpi idrici in stato **inferiore al buono**:

Possibile a condizione che si verifichi **almeno una delle seguenti condizioni**:

- si dimostri con valutazioni sito-specifiche che il **prelievo non impedisce il raggiungimento** degli obiettivi di qualità secondo le tempistiche del PdG
- siano previste **misure di mitigazione** per conseguire lo stato di qualità con onere a carico del richiedente
- è già previsto un obiettivo di qualità inferiore al buono (**esenzione**) e il nuovo prelievo non determina un ulteriore degrado
- le derivazioni siano impostate su **salti esistenti** e siano predisposti i manufatti per la continuità idraulica ed idrobiologica



Rinnovo delle concessioni esistenti

Corpi idrici in stato **buono** o **elevato**:

Amnesso il rinnovo

Corpi idrici in stato **inferiore al buono**:

Amnesso alle seguenti condizioni:

- Lo stato inferiore al buono è imputabile alla derivazione: il rinnovo è subordinato alla realizzazione di **misure di mitigazione** (es. aumento DMV)
- Lo stato inferiore al buono è imputabile a molteplici pressioni, non riferibile solo all'uso idroelettrico: il rinnovo è subordinato al **contributo** da parte del concessionario alle **misure di mitigazione**, nella misura stabilita dall'Autorità concedente
- La derivazione sfrutta un “**salto concentrato**”, a condizione che sia assicurata la continuità idraulica ed idrobiologica



Derivazioni idroelettriche su rete irrigua

- **non** devono essere **elemento di condizionamento** per la gestione e l'uso irriguo
- in caso di **riduzione della competenza irrigua** (e quindi della disponibilità d'acqua), il concessionario non dovrà pretendere a meno dell'aggiornamento del canone di concessione
- in caso di **deficit idrico o di razionamento della risorsa idrica**, la derivazione potrà essere temporaneamente sospesa o ridotta
- il rilascio deve essere comunque commisurato al **raggiungimento/mantenimento del buono stato/potenziale** ecologico
- nei corpi idrici caratterizzati da una condizione di artificialità che riguardi non solo l'**assetto strutturale** ma anche l'**assetto gestionale** (periodico assoggettamento alle asciutte) si può prescindere dai requisiti di continuità idrobiologica



Dispositivi per la continuità idrobiologica

- Di norma devono essere previsti dispositivi di migrazione della fauna ittica
- Si può prescindere da essi se:
 - il corpo idrico è fortemente modificato e la definizione del potenziale ecologico prescinde dall'elemento di qualità ambientale "fauna ittica"
 - si dimostri, attraverso valutazioni sito-specifiche, che le locali condizioni fisico-chimiche o morfologiche già non consentono il ripristino di habitat funzionali ai cicli vitali della fauna ittica

Controllo dell'hydropeaking

Le istanze relative ad impianti ad accumulo (nuovi prelievi e rinnovi) sono corredate da una descrizione delle modalità gestionali, allo scopo di minimizzare la possibilità di variazioni repentine delle portate scaricate che possano risultare pregiudizievoli per le biocenosi acquatiche.

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLE ALPI ORIENTALI



PIANO DI GESTIONE 2015-2021
DIRETTIVA QUADRO ACQUE 2000/60/CE
Attività di aggiornamento

consultazione@alpiorientali.it

Sedico, 8 giugno 2015

Andrea Braidot
Autorità di Bacino fiumi Alto Adriatico

Proposta di Linee guida per l'idroelettrico

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza Piave, Brenta-Bacchiglione

Autorità di Bacino del fiume Adige
<http://www.alpiorientali.it/>